



DEFINITORIO GENERALE DEI CARMELITANI SCALZI

Corso d'Italia, 38

00198 Roma – Italia

SESSENNIO 2021-2027 – LETTERA N° 9

Roma, 17 settembre 2023

Cari fratelli e sorelle del Carmelo Teresiano:

L'evento recente più significativo nella vita dell'Ordine è stato senza dubbio il Definitorio Straordinario che si è tenuto a Lisieux dal 28 agosto al 2 settembre. Si è trattato del primo incontro di questo tipo durante il presente sessennio, al quale hanno partecipato i nuovi superiori delle Province e delle altre Circoscrizioni eletti o nominati in occasione dei Capitoli e dei Congressi capitolari dei mesi scorsi. L'assemblea si è riunita a pochi metri dal Carmelo di Lisieux, il luogo ove Teresa di Gesù Bambino visse da carmelitana ed entrò definitivamente nella Vita. In quest'anno in cui celebriamo il 150° anniversario della sua nascita e il primo centenario della sua beatificazione, la nostra sorella ci ricorda con il suo esempio e con i suoi scritti che siamo chiamati alla santità nella semplicità dell'esistenza quotidiana, facendo bene le piccole cose, per amore di Dio e del prossimo, e confidando pienamente nella misericordia del Padre.

Al Definitorio Straordinario hanno partecipato 9 vescovi dell'Ordine, provenienti da varie parti del mondo. Con loro abbiamo intessuto un dialogo arricchente sulla loro esperienza personale e sulle loro proposte per l'Ordine nel momento attuale. Solo pochi giorni fa è stata annunciata la nomina di mons. Zdenko Križić ad arcivescovo di Spalato-Makarska (Croazia).

Pochi giorni dopo il Definitorio Straordinario abbiamo celebrato la sessione trimestrale del Definitorio Generale, riunitosi dal 6 al 16 settembre a Roma. In primo luogo, il Definitorio ha avuto il compito di raccogliere e discutere i temi trattati a Lisieux, per offrire orientamenti, decisioni e proposte concrete. Inoltre, come di consueto, abbiamo affrontato altre questioni rilevanti nella vita dell'Ordine e nella responsabilità del Governo generale.

A. IL DEFINITORIO STRAORDINARIO DI LISIEUX

Attraverso i canali abituali (social network, sito web, ecc.) sono state diffuse informazioni scritte e materiale grafico sullo svolgimento del Definitorio Straordinario di Lisieux. Inoltre, in questi giorni verrà inviata una sintesi completa dei lavori, redatta con l'aiuto di P. Fabio Silvestri, che ha esercitato il ruolo di moderatore durante i lavori.

Riguardo al contenuto delle principali questioni discusse nell'incontro, il Definitorio Generale ha elaborato le seguenti conclusioni:

1. Ristrutturazione dell'Ordine

Il tema centrale del Definitorio di Lisieux era la ristrutturazione dell'Ordine: tipologie di Circoscrizioni, forme di mutua collaborazione, possibile unione di Circoscrizioni vicine, ecc.

a. Tipi di Circoscrizioni

Il Definitorio Generale ha proposto a Lisieux di semplificare l'attuale struttura, riducendo le tipologie delle Circoscrizioni esistenti. Si tratta, in sostanza, di ritornare alle indicazioni già presenti nel nostro diritto proprio, da cui la prassi recente si era allontanata. L'obiettivo è che lo stato

giuridico di ogni Circoscrizione corrisponda alla sua autonomia vitale. La proposta concreta, ampiamente accolta dal Definitorio Straordinario, è che si mantengano fondamentalmente tre tipi di Circoscrizioni, di cui una autonoma, una dipendente da una Provincia e una dipendente dal Definitorio Generale:

- La *Provincia* (Costituzioni 144-148). È la Circoscrizione storica e abituale dell'Ordine, presente in un determinato territorio, dotata di autonomia vitale e giuridica.
- Il *Vicariato regionale* (Norme 158). Fa parte di una Provincia, pur godendo di un certo grado di autonomia, secondo le caratteristiche specificate nel proprio Statuto. Il Vicariato è pensato per situazioni di crescita in un'area lontana dal centro della Provincia, come tappa intermedia prima di diventare Circoscrizione autonoma. Attualmente può essere utile anche per le Circoscrizioni in decrescita che hanno bisogno di essere sostenute.
- Il *Commissariato* (Norme 155-157). È una Circoscrizione che dipende direttamente dal Definitorio Generale, dotata anch'essa di uno Statuto particolare. In questa categoria possono rientrare gli attuali Commissariati e le Delegazioni Generali. Il Commissariato non dovrebbe essere una situazione abituale, ma piuttosto una possibilità eccezionale per i casi in cui per qualche motivo non è fattibile o non è conveniente che un territorio faccia parte di una Provincia. ("Commissariato" è il nome attualmente in uso nella nostra legislazione; tuttavia, tenendo conto delle connotazioni del termine "commissario" in alcuni luoghi, potrebbe essere sostituito da "Delegazione Generale".)

Sebbene la legislazione ne preveda la possibilità, non riteniamo prudente favorire la creazione di Semiprovince, poiché esse godono di un'autonomia giuridica simile a quella di una Provincia, nonostante che in genere non possiedano i requisiti necessari per esserlo.

D'altra parte, rimane valida la possibilità che il Provinciale nomini un delegato per alcune case lontane dal centro della Provincia (Norme 220), senza che ciò implichi l'esistenza di una Circoscrizione, come si riteneva fino ad oggi a proposito delle cosiddette Delegazioni provinciali.

La semplificazione di questi tre tipi fondamentali di Circoscrizione sarà attuata progressivamente.

b. Collaborazione tra Circoscrizioni vicine

Uno dei mezzi per progredire nella comunione e nell'unità all'interno dell'Ordine, nonché per consolidare la presenza nelle varie regioni, è la collaborazione – o anche l'unione – tra Circoscrizioni vicine. Attualmente ci sono molte piccole Circoscrizioni bisognose di aiuto per aspetti importanti come la formazione, il governo o l'economia.

Il Definitorio invita a crescere nella relazione fraterna e nel mutuo aiuto nelle varie regioni del mondo, continuando ad avanzare nella direzione della creazione di Circoscrizioni sufficientemente grandi da poter diventare Province. Affinché ciò sia possibile, occorre favorire una mentalità aperta e accogliente, che rispetti la diversità culturale e sociale, pur mettendo sempre al centro dell'interesse il carisma del Carmelo Teresiano che tutti condividiamo.

Invitiamo le Province già costituite ad accogliere e aiutare le piccole Circoscrizioni di territori vicini. Alcuni attuali Commissariati, Semiprovince o Delegazioni potrebbero entrare a far parte di una Provincia, inizialmente come Vicariati regionali.

c. Proposta di mappa dell'Ordine

Sulla base dei criteri succitati e tenendo conto dei dialoghi avvenuti nei diversi gruppi linguistici durante il Definitorio Straordinario di Lisieux, il Definitorio ha elaborato in questi giorni una prima proposta per la ristrutturazione dell'Ordine. Tale bozza sarà presentata a tutte le Circoscrizioni affinché possa essere valutata e arricchita con gli opportuni contributi. La

nuova mappa sarà concretizzata e applicata gradualmente man mano che le diverse situazioni lo consentiranno.

2. Religiosi al servizio di altre Province

Nel corso degli ultimi anni si è regolarizzata la presenza di religiosi fuori dal territorio della propria Provincia. Per raggiungere quest'obiettivo siamo partiti dai principi fondamentali del nostro stile di vita, contenuti nella nostra legislazione. Per promuovere la presenza coerente e unitaria dell'Ordine in ogni regione, è giusto e positivo continuare a mantenere il principio di territorialità, affinché in ogni luogo vi sia un unico Superiore maggiore.

In questo contesto, per aiutare le Circoscrizioni che ne hanno bisogno e per promuovere la collaborazione e la solidarietà nell'Ordine, esiste la possibilità che un religioso di una Provincia passi temporaneamente al servizio di un'altra Provincia. Dopo aver esaminato e valutato le recenti esperienze, il Definitorio Generale ritiene ora necessario modificare e semplificare la prassi degli accordi tra Province su questo tema, confermando in modo formale ciò che aveva presentato a Lisieux.

Per il trasferimento di un religioso al servizio di un'altra Provincia si seguirà quanto stabilito nella nostra legislazione (Norme 135-137), che richiede l'accordo dei due Provinciali e il permesso del Generale. A tale scopo verrà redatto un documento per ciascun religioso, secondo il modello preparato dal Definitorio, che è in corso di invio a tutte le Circoscrizioni.

È importante tener conto di alcuni principi e criteri fondamentali, come spiegato nel documento presentato a Lisieux. In particolare, vogliamo ricordare:

1. Il religioso che accetta di essere inviato a servizio di un'altra Circoscrizione deve farlo con spirito missionario e senso di famiglia. Deve avere la volontà reale di conoscere la cultura locale e di inserirsi nella Circoscrizione e nella comunità cui viene assegnato.
2. Allo stesso tempo, la Circoscrizione che accoglie un religioso deve avere un atteggiamento di vera accoglienza e offrire i mezzi adeguati affinché egli possa conoscere la realtà nella quale vivrà e possa integrarsi nella Circoscrizione.
3. In linea di principio, si eviterà che una comunità sia composta da religiosi di un'unica Circoscrizione straniera, senza alcun religioso della Circoscrizione locale.
4. Il trasferimento di un religioso al servizio di un'altra Circoscrizione non sarà vincolato ad alcun tipo di compenso economico.

Riguardo a quest'ultimo punto, bisogna ricordare che l'aiuto economico alle Province bisognose è una responsabilità di tutto l'Ordine. Quest'aiuto può essere offerto direttamente tra le Province o tramite il Governo generale, che già ha istituito un fondo per aiutare la formazione iniziale e un fondo di aiuto ai progetti missionari.

3. La missione dell'Ordine

Un altro dei temi che sono stati oggetto di dialogo nel Definitorio Straordinario di Lisieux è quello della missione e delle missioni nell'Ordine. In particolare, si trattava di riflettere sui criteri che devono orientare l'apertura di nuove comunità o la presenza in nuovi territori. Ne enumeriamo ed evidenziamo alcuni tra i più significativi nel momento presente:

1. *Spirito missionario*. Lo spirito missionario è un elemento fondamentale nella vita dell'Ordine, che dobbiamo coltivare e praticare. Siamo chiamati a diffondere la conoscenza di Cristo e del Vangelo con l'esempio della vita e l'attività apostolica.
2. *Identità carmelitana*. La missione che il Carmelo può offrire alla Chiesa è specifica, fondata sulla nostra identità carismatica. La nostra prima missione è offrire una testimonianza personale e comunitaria di contemplazione e di vita interiore, e ogni impegno

apostolico concreto deve tenere conto di questo obiettivo. Le richieste delle Chiese locali devono essere soppesate e vagliate alla luce del carisma dell'Ordine.

3. *Preghiera-comunità-missione.* Per noi l'impegno apostolico non è in contraddizione con la vita comunitaria né con la preghiera, ma i tre elementi sono ugualmente necessari e si alimentano a vicenda. Ogni comunità e ogni religioso sono chiamati a vivere un fecondo equilibrio tra preghiera, fraternità e apostolato.
4. *Nuove presenze.* L'espansione dell'Ordine, sia all'interno della Provincia che in nuovi territori, deve avvenire con un autentico senso missionario, e non per altre ragioni. Ogni nuova presenza dovrà prendere in considerazione gli orientamenti del Governo generale nonché il coordinamento con tutte le altre Circoscrizioni. L'espansione dell'Ordine deve seguire criteri condivisi. Per nuove presenze nel territorio della Provincia, l'iniziativa solitamente viene dalla Provincia stessa. Invece, quando si tratta di avviare una missione propriamente detta in nuovi territori, la prassi abituale è che la proposta e l'assegnazione specifica emanino dal centro dell'Ordine.
5. *La comunità.* Nel nostro Ordine l'assunzione di un impegno apostolico è sempre legata all'esistenza di una comunità. Per avviare una nuova presenza, dobbiamo garantire la possibilità reale di formare una comunità con un numero sufficiente di membri (almeno tre).
6. *Economia.* Prima di fondare una nuova comunità occorre verificare adeguatamente le possibilità di finanziamento della Provincia stessa. D'altra parte, la redditività economica non può essere il criterio per decidere nuovi impegni apostolici.

B. ALTRE QUESTIONI TRATTATE NEL DEFINITORIO

Priorità del sessennio

Come di consueto nei nostri incontri, abbiamo ripercorso i temi prioritari dell'Ordine in questo sessennio, così come furono stabiliti dal Capitolo Generale del 2021.

Una delle priorità è la Dichiarazione sul carisma, che costituisce un punto di riferimento importante nella riflessione e nelle decisioni dell'Ordine, per vivere oggi in maniera attuale e incarnata il nostro carisma di sempre. Alcuni Capitoli provinciali hanno cercato forme concrete per l'applicazione pratica dei principi espressi nella Dichiarazione. Esortiamo l'intero Ordine a continuare a rinnovare la nostra identificazione e il nostro impegno con lo stile di vita al quale ci siamo sentiti chiamati.

Per quanto riguarda la formazione iniziale, abbiamo ricevuto un aggiornamento sui lavori della commissione per la revisione della *Ratio Institutionis*, che si è radunata nel mese di giugno e si incontrerà nuovamente all'inizio di ottobre. Terminata la prima fase di raccolta del materiale e delle proposte provenienti dalle diverse Province, inizierà la preparazione della bozza del nuovo testo della *Ratio*; successivamente il testo sarà inviato ai superiori e ai formatori di tutto l'Ordine affinché possano valutarlo e arricchirlo.

Quanto alla vita culturale e accademica dell'Ordine, abbiamo commentato le conclusioni del secondo incontro del gruppo internazionale di riflessione, svoltosi presso il CITES di Avila alla fine di giugno. La riflessione si è concentrata sull'ermeneutica dei testi dei nostri Santi, nella prospettiva di elaborare un possibile documento sul tema. È stato anche annunciato che padre Christof Betschart è stato nominato *Preside* della Facoltà del Teresianum per un secondo triennio.

Rispetto alla pastorale giovanile, abbiamo fatto una valutazione dell'incontro internazionale dei giovani legati al Carmelo, tenutosi a Fatima (Portogallo) il 31 luglio nel contesto delle Giornate Mondiali della Gioventù 2023, con la presenza del P. Generale. Si provvederà, invece, a riprendere l'attività del gruppo internazionale di animazione della pastorale giovanile dell'Ordine. Invitiamo

tutte le Circoscrizioni a nominare un responsabile della pastorale giovanile e vocazionale nella Circoscrizione.

Nel contesto degli anniversari di Teresa di Gesù Bambino, numerose sono le celebrazioni e le attività in corso di svolgimento in diversi luoghi del mondo. Abbiamo raccolto, ad esempio, gli echi positivi del Congresso internazionale tenutosi al CITEs a fine agosto. Ricordiamo anche la proposta di rilettura personale e comunitaria dei testi di Teresa con l'ausilio delle schede-guida per questo primo anno, sempre disponibili nel sito web della Casa Generalizia, mentre sono in preparazione quelle per il prossimo anno.

La vita delle Circoscrizioni

Il Definitorio Generale ha affrontato diverse questioni relative a specifiche Circoscrizioni, tra le quali ricordiamo alcune tra le più rilevanti.

Visita fraterna in Canada

P. Pius J. D'Souza ha compiuto una visita fraterna alla Delegazione Provinciale del Canada, della Provincia di Karnataka-Goa, presente in British Columbia, Alberta e Ontario (affidati alla Provincia rispettivamente nel 2008 e 2020). Nella visita è stato accompagnato dal Provinciale, P. Silvestre D'Souza. Attualmente i religiosi sono 21, con 2 comunità erette e 6 comunità parrocchiali, che animano due centri di spiritualità: uno a Carmel Hill (Vancouver) e un altro a Edmonton. Nella regione vi sono 4 comunità di Carmelitane Scalze e una presenza consistente del Carmelo Secolare, con 29 comunità. Le principali sfide attuali sono il consolidamento delle comunità più recenti, la promozione vocazionale, il rafforzamento dei centri di spiritualità e l'attenzione all'Ordine Secolare.

Visita fraterna in Australia

Da parte sua, P. Christianus Surinono ha visitato dal 20 giugno al 12 luglio il Vicariato regionale di Australia, della Provincia Anglo-Irlandese, come pure le comunità di Manjummel, Malabar e Karnataka-Goa presenti nel Paese. La situazione attuale del Vicariato chiede di pensare a possibili forme di aiuto da parte delle Circoscrizioni vicine. È necessario anche rendere effettiva la relazione tra i religiosi delle diverse Province presenti in un territorio così esteso come l'Australia.

Capitoli Provinciali

Abbiamo conversato su alcuni temi relativi ai Capitoli provinciali celebrati nei mesi di giugno e luglio. Il Definitorio esamina le determinazioni capitolari di tutti i Capitoli per concedere loro il *nihil obstat*. Ricordiamo la necessità di tener conto degli orientamenti contenuti nell'*Istruzione pratica* per i Capitoli provinciali. Alcune Circoscrizioni chiedono che tutti i professi solenni possano partecipare ai Capitoli: si tratta di una situazione eccezionale che il Definitorio ritiene accettabile solo per Circoscrizioni poco numerose.

Malabar

P. Pius J. D'Souza ha riferito sui recenti passi compiuti in riferimento alla Provincia di Malabar, che continua ad essere accompagnata in modo particolare dal Definitorio Generale. Dal 2 al 9 agosto si è svolta un'Assemblea capitolare, alla presenza del Generale e di P. Pius. In essa è stata fatta la nomina del Provinciale e dei Consiglieri da parte del Definitorio, tenendo in considerazione i risultati della consultazione effettuata presso i religiosi della Provincia nelle tre riunioni plenarie presiedute da P. Pius nello scorso mese di giugno. Nell'Assemblea sono stati nominati anche il Delegato provinciale di Ranchi e i superiori delle comunità formative e si sono discusse altre questioni importanti per la vita della Provincia.

Lombardia

Dato che la Provincia di Lombardia ha sollecitato l'aiuto di altre Province, la Visita pastorale generalizia è stata lasciata aperta. In questo momento proseguono i contatti con le Province di Venezia e Genova. Con l'accompagnamento del Definitorio Generale si sta cercando una forma concreta per promuovere la collaborazione con queste Circoscrizioni, senza escludere un vincolo progressivo con l'una o l'altra di esse.

Per quanto riguarda la missione della Provincia di Lombardia in Camerun, P. Émile M'Bra, della Delegazione dell'Africa Occidentale (Provincia Iberica), è stato recentemente nominato nuovo Delegato del Provinciale.

Inoltre, il Definitorio Generale:

- Ha approvato che le Province di California-Arizona e Washington e la Semi-Provincia di Oklahoma abbiano il Noviziato interprovinciale comune a Mount Angel (California).
- Ha accolto la richiesta della Provincia di Cracovia affinché un candidato proveniente dall'Ucraina possa svolgere il noviziato nella comunità di Gwozdawa (Ucraina), a causa della situazione eccezionale del Paese.
- Per la Delegazione dell'Egitto ha nominato Delegato il P. Antonios Iskander, Consiglieri i PP. Zakarie Harby e Makhoul Farha ed Economo il P. Jacques Arthinian.
- Per la Delegazione di Israele, dopo che P. Jean-Joseph Bergara ha preso possesso dell'incarico di Delegato, il Definitorio ha nominato primo Consigliere il P. Francisco Negral.
- Ha parlato della missione in Iraq, per la quale si sono offerti alcuni religiosi. Tuttavia, la maggior parte di essi non può per il momento abbandonare le proprie responsabilità attuali. Rinnoviamo l'appello a tutto l'Ordine per poter continuare a mantenere la nostra presenza missionaria in Iraq e in altri luoghi del mondo dove l'azione evangelizzatrice è significativa e necessaria.
- Ha esaminato la petizione della Provincia della Corea riguardo alla formazione dei candidati della Repubblica Popolare Cinese, per la quale sollecita personale e aiuto economico.
- Dietro richiesta della Provincia di Karnataka-Goa, abbiamo accettato l'erezione canonica delle comunità di Kadaganchi, Kalaburagi (Karnataka) e Gorwa, Vadodara (Gujarat).
- Ha accolto la richiesta della Provincia di Croazia affinché la comunità di Gospić possa farsi carico di due piccole parrocchie nei dintorni.
- Ha analizzato diverse domande di aiuto finanziario da parte di alcune Circoscrizioni. Il Definitorio viene incontro soprattutto alle necessità della formazione iniziale e ai progetti missionari. Inoltre, attraverso il Segretariato per la Cooperazione Missionaria aiuta a gestire le richieste per progetti sociali e pastorali, presentate alle Agenzie che offrono sovvenzioni.

La Curia Generale

Con P. Juan David Noguera, Procuratore Generale, abbiamo ripassato i dossier dei religiosi dell'Ordine la cui situazione particolare richiede qualche tipo di processo o di gestione, molti dei quali dinanzi ai vari dicasteri vaticani. P. Juan David è in dialogo con i superiori delle Circoscrizioni per orientare e accelerare le procedure necessarie. In questo ambito, nel Definitorio Straordinario di Lisieux egli ha offerto ai partecipanti alcune indicazioni pratiche.

L'Economo Generale, P. Paolo De Carli, ha informato il Definitorio su alcune questioni legate all'economia dell'Ordine, in particolare sul bilancio del Definitorio Straordinario di Lisieux e sui lavori previsti nei prossimi mesi nel convento della Basilica di Santa Teresa in Roma, negli edifici adiacenti alla Casa Generalizia e nel Teresianum. Abbiamo anche continuato a parlare di

possibili forme di aiuto alle Circoscrizioni che sperimentano difficoltà economiche o gestionali a causa della situazione politica e sociale nei loro paesi.

Il Postulatore Generale, P. Marco Chiesa, ha presentato al Definitorio lo stato attuale di preparazione dell'edizione tipica latina del Messale dell'Ordine, aggiornata secondo la terza edizione del Messale Romano e con le novità introdotte negli ultimi anni nel calendario liturgico proprio. A breve sarà presentata al Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti. Una volta ricevuta l'approvazione ufficiale, le traduzioni potranno essere aggiornate nelle diverse lingue. Allo stesso tempo, prosegue il processo per sollecitare la proclamazione di Edith Stein a Dottore della Chiesa universale. Sono già arrivate alcune lettere postulatorie da diverse persone e istituzioni ecclesiastiche e accademiche, che saranno inserite nel dossier da presentare a tempo debito al Papa.

Possiamo anche annunciare due nuovi arrivi nella comunità della Casa Generalizia, previsti nelle prossime settimane: P. Alfredo Amesti Sánchez, della Provincia di Navarra, che negli ultimi anni è stato al servizio del Commissariato del Perù, sarà il nuovo segretario personale del Generale, mentre P. Juan Pablo Patiño Félix, della Provincia del Messico, è stato nominato Vice-Segretario per le monache. Diamo loro il benvenuto e auguriamo loro una felice permanenza a Roma al servizio dell'Ordine.

Le Carmelitane Scalze

P. Rafał Wilkowski, Segretario per le Monache, ha illustrato i passi compiuti nel processo di revisione delle Costituzioni delle Carmelitane Scalze (1991). Dalle Federazioni stanno arrivando i primi contributi che serviranno da materiale preparatorio all'incontro delle presidenti o delegate delle Federazioni nell'aprile dell'anno prossimo.

Come in altre occasioni, abbiamo parlato di alcuni monasteri che necessitano di particolare aiuto, sia per la riduzione del numero delle monache, sia per altri problemi. Cerchiamo di offrire a ognuno di essi un sostegno fraterno e la consulenza legale adatta a ogni caso. In più di un'occasione constatiamo la necessità di assumere con realismo e con atteggiamento teologico le diverse situazioni che si presentano, anche se talvolta sono dolorose, cercando sempre e in tutto la volontà di Dio.

Il Carmelo Secolare

Con P. Ramiro Casale, Delegato Generale per l'Ordine Secolare, abbiamo riflettuto su aspetti specifici della vita di alcune comunità in diverse parti del mondo. Il Carmelo Secolare, che vive un momento di crescita in molte regioni, fa parte dell'Ordine, e tutti dobbiamo maturare in un tipo di relazione tra frati, monache e laici che tenga conto dell'unità e della complementarità dei tre rami del Carmelo Teresiano.

P. Ramiro ha dato notizie sui primi passi che si stanno muovendo nella preparazione del Congresso mondiale dell'Ordine Secolare, che si terrà ad Avila nel luglio 2026.

Vita mariana dell'Ordine

Un aspetto importante nella spiritualità e nella vita dell'Ordine è la marianità, che senza dubbio ha bisogno di essere rivitalizzata. La Vergine Maria, Madre e Sorella di tutti i Carmelitani, è un esempio privilegiato di ascolto della Parola di Dio e di piena disponibilità alla Sua volontà, atteggiamenti oggi particolarmente necessari per noi. Lei ci aiuterà a discernere e scrutare la volontà di Dio nel tempo presente e ad affrontare il futuro con fiducia audace.

Il Definitorio, accogliendo il suggerimento del Padre Generale, desidera promuovere lo spirito mariano nell'Ordine negli ambiti della teologia, della spiritualità, della pastorale e della vita. A tale scopo riteniamo opportuno costituire un gruppo di lavoro multidisciplinare che possa pensare agli obiettivi, alle attività e ai mezzi più adatti. Si sta anche valutando la possibile convocazione di un incontro dei responsabili di alcuni importanti santuari mariani dell'Ordine.

In questo senso, il Padre Generale ha avviato contatti con alcuni centri mariani dell'Ordine, in particolare con la nostra casa di Fatima (Portogallo), che fin dall'inizio fu pensata come centro mariano internazionale per tutto l'Ordine.

Esortiamo tutto l'Ordine ad approfondire e rivitalizzare la nostra esperienza di vita con Maria e a rinnovare la nostra pastorale e teologia mariane, rimanendo fedeli alle nostre radici originarie (Fratelli Scalzi della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo) e docili, come lei, alla Parola di Dio oggi.

Al termine di queste intense settimane del Definitorio Straordinario di Lisieux e della successiva sessione ordinaria del Definitorio Generale, ringraziamo il Signore per l'esperienza di comunione fraterna e di dialogo fecondo che abbiamo vissuto. Mentre si avvicina la festa di Santa Teresa di Gesù Bambino, continuiamo ad invocarla in quest'anno a Lei particolarmente dedicato e le chiediamo di aiutare l'intero Ordine a vivere sempre nella fiducia e nell'amore.

Fraternamente

P. Miguel Márquez Calle, Generale
P. Agustí Borrell i Viader
P. Pius James D'Souza
P. Philbert Namphande
P. Roberto Maria Pirastu

P. Christianus Surinono
P. Martín Martínez Larios
P. Christophe-Marie Baudouin
P. Jean-Baptiste Pagabeleguem